

[Leggi le opinioni di Marco Benedetto, Mino Fuccillo, Carlo Callieri, Sergio Carli, Mauro Coppini, Marcello Degni, Lucio Fero, Paolo Forcellini, Paolo Gentiloni, Licinio Germini, Giuseppe Giulietti, Carlo Luna, Gennaro Malgieri, Franco Manzitti, Pino Nicotri, Fedora Quattrocchi, Vincenzo Vita](#)

Cerca

AGENZIE

Scuola, Cobas: Il 13 docenti e studenti contro quiz invalsi

ROMA - "La campagna dei Cobas ha smascherato la colossale e pericolosissima truffa dei quiz Invalsi che si terranno nelle scuole tra il 10 e il 13 maggio e ha fatto sbandare vistosamente il carrozzone Invalsi, il MIUR e i tanti presidi-dirigenti che si considerano oramai i proprietari delle scuole". A sostenerlo e' Pietro Bernocchi, portavoce dei Cobas. "Gli stessi 'valutatori' Invalsi hanno ammesso quale è il vero intento del MIUR: quello di avere uno strumento al servizio dell'odiosa campagna contro i lavoratori della scuola pubblica, un "testificio" per fare la classifica dei docenti buoni e cattivi, per delegittimare e smantellare la scuola pubblica", prosegue Bernocchi. Secondo il quale, "il MIUR, vista la mala parata, ha scaricato i presidi-kamikaze, ammettendo con la Nota 2792 del 20 aprile che ogni decisione sui quiz Invalsi deve essere 'deliberata dal Collegio docenti'; che non ci sono obblighi per i docenti in assenza di tali delibere; che le delibere dei Collegi contrarie ai quiz non sono illegali ma solo "improprie". Smascherata la truffa, molti presidi-kamikaze stanno convocando precipitosamente i Collegi per far loro cambiare il piano delle attività, inserendo in extremis l'Invalsi. Anche tali modifiche in extremis sono illegali: e i presidi che le useranno per interrompere il pubblico servizio e imporre i quiz rischieranno nei tribunali". Accanto ai docenti, ci saranno in molte città gli studenti delle superiori che usciranno dalle classi dove si dovessero svolgere i quiz o consegneranno in bianco i materiali.